



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

Il Magistrato istruttore, **dott. Giuseppe Vella**

Visto il questionario dell'Organo di revisione contabile del Comune di **Monno** sul rendiconto dell'esercizio 2018 e i relativi allegati;

RILEVATO CHE

- in relazione al rendiconto 2018 sono state chieste delucidazioni all'ente in merito a:

- 1 modalità di formazione del FCDE sia in sede di bilancio preventivo sia in sede di assestamento;
- 2 tabelle di calcolo del FCDE (per ogni singola categoria di entrata individuata come di dubbia esigibilità) esplicitando il metodo contabile utilizzato;
- 3 sottoscrizione di garanzia sussidiaria a favore dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle della Val Camonica per € 471.300,00, ed in particolare se sia stato effettuato apposito accantonamento a copertura dell'eventuale esposizione debitoria in questione e se sia stato conteggiato ai fini della percentuale di indebitamento;

- che l'ente, nella nota di risposta, ha rispettivamente precisato che:

- 1 il F.C.D.E. è stato calcolato utilizzando il metodo ordinario e applicando il calcolo della media semplice facendo riferimento alle riscossioni del quinquennio 2013-2017;
- 2 veniva allegata tabella con il calcolo del suddetto FCDE;
- 3 la garanzia è stata effettuata ai fini della sottoscrizione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti da parte dell'Unione dei Comuni, per l'esecuzione di opere di riqualificazione del centro storico del Comune di Monno. Il Comune di Monno non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento in quanto in caso di esposizione debitoria, essa verrà dilazionata secondo il piano di ammortamento approvato per l'Unione. Tale posizione debitoria è stata comunque conteggiata ai fini della percentuale di indebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 204 del TUEL.

CONSIDERATO CHE



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

non si ravvisano ragioni per procedere ad ulteriori approfondimenti istruttori

P.Q.M.

dispone la chiusura dell'istruttoria, raccomandando, tuttavia, all'Ente locale:

- con riferimento all'accantonamento del FCDE in sede di rendiconto, di attenersi ai principi contabili in materia, e in particolare alle previsioni di cui all'Allegato n. 4/2 al D. lgs. n. 118/11, non potendosi indicare, come effettuato nel prospetto allegato alla citata risposta istruttoria (tributo TARI esercizio 2016), riscossioni di importo superiore rispetto agli accertamenti per lo stesso esercizio;
- attuare le procedure ritenute idonee per il tempestivo incasso dei residui attivi.
- con riferimento alla garanzia fideiussoria, nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che, nell'esercizio in cui è concessa la garanzia, l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti". Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito.

Questa Sezione si riserva, sui punti sopra indicati, il controllo in sede di esame dei rendiconti per le successive gestioni.

Il Magistrato istruttore
dott. Giuseppe Vella



CORTE DEI CONTI